Leggiamo dal sito Fanpage.it che in un carteggio tra Giuliano Di Bernardo e Licio Gelli, quest'ultimo cita il Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa quale "un martire dello

stato e esempio più fulgido per la causa massonica". Non desideriamo entrare nel contesto delle altre affermazioni contenute nelle missive, ma vogliamo soffermarci sulla figura specchiata del Gen. dalla Chiesa. I nostri attuali politicanti che tante energie sprecano per demonizzare la Massoneria, dovrebbero riflettere sull'appartenenza del Gen. dalla Chiesa; uomo di alta rettitudine, cittadino modello e dipendente pubblico di alte virtù morali e personali. È stato abbandonato dallo Stato mentre svolgeva con serietà il suo lavoro al servizio dello Stato stesso. Ed i partiti vogliono impedire ad onesti cittadini e massoni di essere "fedeli servitori dello Stato"? Quando si comincia a ghettizzare una categoria di cittadini, la privazione della Libertà è vicina. Ma i nostri Fratelli sono sordi e ben rintanati all'ombra, attendendo la bufera passi! Esopo diceva:" "Facile essere coraggiosi a distanza di sicurezza."

Kadosh